



COMUNE DI ROVATO

VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto 201/2022 interviene in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, e assicura la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, riscossione entrate, servizi sociali in genere, teatro.
- b) servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, pulizie, facchinaggio, servizi ausiliari e di supporto.
- c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) i servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza

economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete, sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di deliberare in tema di *"organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione"* (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge"*.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n.175/ 2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei

servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;
- c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, dell'efficienza e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'individuazione del perimetro dei servizi inclusi nella ricognizione avviene alla data del 31 dicembre del 2022.

Il Comune di Rovato non ha fatto ricorso all'affidamento a società in house.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, l'Ente ritiene di includere nel perimetro della presente relazione i seguenti servizi:

- Servizi a rete:
 - Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;
 - Servizio illuminazione pubblica;
 - Servizio di trasporto pubblico di linea di interesse comunale.
- Servizi non a rete:
 - Servizio di refezione scolastica e assistenziale (pasti anziani);
 - Servizio di trasporto alunni scuola primaria Alghisi in frazione S. Andrea;
 - Servizio di gestione della farmacia comunale di Rovato (sede n. 6).

Non sono stati inclusi nel perimetro della presente relazione i seguenti per le motivazioni riportate:

Servizi cimiteriali	servizio gestito in economia
Servizio idrico	servizio non oggetto di affidamento da parte dell'Ente
Servizio gestione parcheggi	servizio gestito in economia
Servizio luce votiva	servizio gestito in economia
Servizio di gestione campi da rugby e	servizio privo di rilevanza economica

strutture annesse	
Servizio di gestione dei campi da calcio comunali e strutture annesse	servizio privo di rilevanza economica

Il servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale è stato affidato in concessione a Co.ge.m.e. S.p.A. per un periodo di anni 20 con decorrenza dal primo luglio successivo alla sottoscrizione della convenzione e quindi in scadenza nel 2004 (contratto rep. n. 109 del 16 marzo 1984, registrato a Chiari il 28.3.84 n. 297 serie 1). Con atto aggiuntivo rep. 1186 deliberato esecutivamente in data 1.3.2000 delibera n. 5, le parti hanno provveduto in particolare a prorogare la durata della convenzione di anni 30, stabilendo quindi la nuova scadenza naturale della stessa al 30.06.2034. A normativa vigente l'espletamento della gara avverrà da parte dell'Ambito come previsto dalla normativa e, pertanto, non rientra nel perimetro della presente ricognizione.

La presente relazione è suddivisa in due sezioni:

Sezione A: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica a rete affidati dall'ente;

Sezione B: situazione gestionale dei Servizi Pubblici di Rilevanza Economica non a rete affidati dall'ente;

Sezione A: Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica

1. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La disciplina generale in materia di rifiuti, si colloca, per giurisprudenza costituzionale, nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, anche se interferisce con altri interessi e competenze, di modo che deve intendersi riservato allo Stato il potere di fissare livelli di tutela uniforme sull'intero territorio nazionale, restando ferma la competenza delle Regioni alla cura di interessi funzionalmente collegati con quelli propriamente ambientali (ex multis, sentenze n. 62 del 2008) (sentenza Cost. n. 249/2009).

Il settore dei rifiuti è organizzato secondo un modello di governance multilivello disciplinato dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (artt. 177-2661 del Codice dell'Ambiente), che dedica un intero capo alla definizione delle competenze statali, regionali, provinciali e comunali nell'attività di gestione dei rifiuti urbani e, più nello specifico, assegna allo Stato le funzioni di indirizzo e di coordinamento, alle Regioni quelle di pianificazione (piani regionali di gestione dei rifiuti) e di controllo, alle Province il controllo di esercizio, ai Comuni la regolamentazione operativa attraverso l'approvazione del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti. Il citato decreto legislativo prevede altresì un livello intercomunale (gli Ambiti Territoriali Ottimali, ATO), in cui operano gli Enti di Governo dell'ATO (EGATO), istituiti dalle Regioni o Province autonome per ciascun Ambito Territoriale Ottimale, ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ambito. Gli EGATO provvedono all'organizzazione dei servizi, alla scelta della modalità di gestione, alla determinazione delle tariffe, all'affidamento della gestione, alla stipula del contratto di servizio e alla relativa gestione e controllo. L'attribuzione dei poteri di regolazione all'ARERA avvenuta con la legge n. 205/2017, si inserisce in tale assetto composito di governance.

La dimensione degli ATO deve essere definita dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano in modo tale da consentire economie di scala e di differenziazione che possano massimizzare l'efficienza del servizio; deve essere, di norma, non inferiore a quella del territorio provinciale, ma è anche possibile la costituzione di ATO di dimensione diversa, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio. Come già anticipato, la scelta della modalità di affidamento del

servizio e il relativo controllo è in capo agli Enti di governo d'ambito (EGATO), laddove sono effettivamente costituiti e operativi, o, in loro mancanza, alla Regione o Provincia autonoma o altri enti competenti (come ad esempio i Comuni). In assenza di specifiche disposizioni nazionali, l'affidamento è disciplinato in base alle forme e ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo, che prevede essenzialmente tre modalità organizzative e gestionali: l'affidamento mediante gara, l'affidamento a società mista pubblica/privata con gara per la scelta del soggetto privato (c.d. partenariato pubblico/privato), l'affidamento in house a un soggetto interamente controllato dall'ente competente. Peraltro, il diritto dell'UE consente alle amministrazioni pubbliche di adempiere anche direttamente le funzioni di interesse pubblico, senza far ricorso ad entità esterne (gestione in economia). A partire dal 2018 inoltre, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge funzioni di regolazione e controllo del settore, con l'obiettivo primario di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Non essendo costituito nessun Ente Territorialmente Competente il Comune, oltre alla gestione del servizio, ha il compito di adempiere a tutti gli obblighi assegnati agli Enti Territorialmente Competenti. (fonte dossier Servizio Studi - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)

Il servizio è stato affidato in appalto a Cogeme Gestioni srl con determinazione dirigenziale n. 807, in data 27 dicembre 2011 (contratto approvato con determinazione n. 257 del 29 marzo 2013).

Fusione per incorporazione di Cogeme Gestioni s.r.l. in SCS Gestioni srl con variazione denominazione di quest'ultima in Linea Gestioni s.r.l. a partire dal 01/11/2013 Atto notaio Vera Tagliaferri di Cremona del 14/10/2013 - repertorio 6808 - Registrato a Cremona il 15/10/2013 al n. 4915 serie 1T

Durata Comprese proroghe	modalità di affidamento	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
10 anni	Procedura aperta	€16.044.000,00	€2.252.588,00		€2.252.588,00

Totali ruoli TARI 2018/2022:

PEF 2018 delibera 73/2017 € 2.054.693,18
 PEF 2019 delibera 56/2018 € 2.071.016,72
 PEF 2020 delibera 35/2020 € 2.067.988,00
 PEF 2021 delibera 47/2021 € 2.115.902,00
 PEF 2022 delibera 15/2022 € 2.252.588,00

Obblighi contrattuali e qualità del servizio

Oltre alle specifiche caratteristiche del servizio individuate puntualmente nel capitolato d'oneri l'appaltatore ha rispettato degli specifici standard di qualità del servizio. La carta dei servizi indica quali fattori caratterizzanti la qualità:

- continuità del servizio;
- tutela dell'ambiente;
- formazione del personale;
- procedure di comunicazione e accessibilità ai clienti delle informazioni che li riguardano;
- rilevazione sistematica del livello qualitativo delle prestazioni eseguite.

Per garantire un adeguato servizio alla clientela l'appaltatore è tenuto a:

- utilizzare le più moderne attrezzature di lavoro (mezzi, spazzatrici, cassonetti ecc.);
- creare il minor disagio possibile alla clientela durante lo svolgimento dei servizi;
- mantenere i contenitori per la raccolta efficienti e puliti;
- rimuovere tutti i rifiuti depositati, lasciando pulite le zone di ritiro (dove contrattualmente previsto).

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati.

2. Servizio illuminazione pubblica

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di Illuminazione Pubblica è caratterizzato dall'universalità ed accessibilità generale al bene "luce" attraverso l'utilizzo immediato e diretto del servizio da parte dei cittadini/utenti.

Il servizio di pubblica illuminazione è da considerarsi pubblico, poiché dell'erogazione dello stesso da parte dell'appaltatore, beneficia direttamente ed esclusivamente la collettività (o il singolo utente) senza alcuna intermediazione del Comune nello svolgimento del processo produttivo (Tar Lombardia-Brescia, sez. II, sent, n. 1373 del 27 dicembre 2007 e sent. n. 30 del 15 gennaio 2013).

Il servizio di illuminazione pubblica è necessario per soddisfare i bisogni delle comunità locali nel rispetto dei principi di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza ed in particolare si pone come obiettivi:

- garantire la corretta illuminazione degli ambienti esterni;

- promuovere la riduzione dei consumi energetici garantendo comunque il corretto livello di illuminazione;
- promuovere la riduzione dei costi di gestione manutenzione;
- promuovere la riduzione dell'impatto ambientale del servizio.

L'impianto di illuminazione pubblica è costituito dai seguenti elementi distribuiti su tutto il territorio:

- Quadri elettrici
- Sostegni
- Linee Elettriche
- Corpi Illuminanti
- Opere edili (cavidotti, pozzetti, chiusini, cabine, etc..)

L'impianto del Comune di Rovato è costituito alla data del 31.12.2022 da:

- Punti luce n. 3957
- Quadri Elettrici: 88

Il consumo registrato nel 2022 è pari a 968.206 kWh

Il servizio affidato tramite convenzione CONSIP "Servizio Luce 3 con determinazione n. 36 del 16 gennaio 2018 previe deliberazioni di giunta n. 303 e n. 304 del 29 dicembre 2017 a Rti Citelum s.a.

durata	modalità di affidamento	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
9 anni	convenzione CONSIP "Servizio Luce 3" .	€ 5.047.486,84	€899.482,89		€ 899.482,89

Il Servizio non è subordinato al pagamento di un corrispettivo tariffario, e gli oneri della gestione e dell'erogazione delle prestazioni ricadono sul bilancio comunale.

Obblighi contrattuali e qualità del servizio

Gli elementi di qualità del servizio sono indicati nel "Piano dettagliato degli Interventi", prot. n. 40293 del 25.10.2017 così come integrato con prot. n. 41626 del 06.11.2017 che formalizza il preventivo di spesa relativo al Servizio Luce 3 e la proposta tecnica ed economica relativa agli interventi extra canone di CITELUM S.A.

Il servizio include inoltre i seguenti tipi di intervento:

- Sostituzione di apparecchi non conformi alla normativa sull'inquinamento luminoso;
- Sostituzione di apparecchi di illuminazione/lampade con tecnologia Led;
- Rifacimento di linee elettriche vetuste e/o obsolete;
- Sostituzione dei quadri elettrici obsoleti e/o vetusti;
- Sostituzione di sostegni e/o sbracci;

Anno	Popolazione	Pagato	Costo Procapite Abitante	Punti luce	Costo Procapite PuntoLuce
2022	19610	899.482,89 €	45.87 €	3957	227,31 €

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati.

3. Servizio di trasporto pubblico di linea di interesse comunale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il 14.10.2019 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra Comune di Rovato ed Agenzia del TPL di Brescia che ha disciplinato la compartecipazione finanziaria da parte del Comune di Rovato ai costi di esercizio dei servizi a "valenza comunale". In data 04.09.2020, il Protocollo d'Intesa su richiamato è stato rinnovato una prima volta mentre in data 27.03.2022, il Protocollo d'Intesa su richiamato è stato rinnovato una seconda volta (Deliberazione giunta n. 27 del 21 febbraio 2022).

durata	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
anno scolastico	€ 95.000,00	€ 95.000,00	-	€ 95.000,00

Nell'ambito della linea di TPL 91092 Brescia-Rovato-Chiari (LS026b), sono effettuati 67.172 km da considerarsi servizi aggiuntivi a valenza comunale oltre ai 50.644 km di servizi minimi extraurbani ordinariamente gestiti dell'Agenzia del TPL di Brescia, per un totale di complessivi 117.816 km/anni.

L'Agenzia del TPL di Brescia si assume l'onere di continuare a svolgere le funzioni in

materia di autorizzazione, programmazione e controllo dei servizi di TPL. Si impegna, inoltre, a liquidare a Trasporti Brescia Sud S.c. a r.l., affidatario dei servizi del Lotto I entro cui rientrano le percorrenze del servizio in oggetto, il corrispettivo contrattualmente stabilito.

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati

Sezione B: Servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

1. Servizio di refezione scolastica e assistenziale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio mensa è proposto al fine di garantire un indispensabile servizio per le famiglie e per contribuire ad una corretta educazione alimentare, nonché facilitare il processo di socializzazione dei ragazzi nei momenti extrascolastici. Il servizio ha lo scopo di garantire agli alunni un pasto idoneo dal punto di vista igienico-nutrizionale e gradevole al gusto.

Il servizio affidato con determinazione n. 703 del 14 settembre 2022 a Ser Car Ristorazione Collettiva Spa.

durata	modalità di affidamento	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
36 mesi	Procedura aperta	€ 1.099.047,96	€122.116,44	€ 136.575,72	€ 164.095,63

Andamento economico

Il servizio di refezione scolastica è garantito attraverso la fornitura di pasti pluri-porzione precotti e viene attualmente effettuato nelle sotto elencate scuole, nei giorni di rientro pomeridiano:

- Scuola Primaria Rovato Centro: c/o Oratorio S. Giovanni Bosco Via S. Orsola n.7
- Scuola Primaria S. Andrea: Via S. Andrea, 205
- Scuola Primaria Duomo: Via Coffetti, 20

L'attivazione del servizio viene concordata con l'Istituto Comprensivo e comunicata nella lettera di ammissione.

Il costo del servizio a carico delle famiglie è calcolato sui pasti effettivamente consumati ed è il seguente:

- RESIDENTI € 5,10 a pasto
- NON RESIDENTI € 6,20 a pasto

Sono previste riduzioni nei seguenti casi:

- Esente: l'alunno riconosciuto invalido civile o portatore di handicap ai sensi L. 104/92 e/o del D.P.C.M. n.185 del 2006, sempre che il minore o la famiglia siano residenti a Rovato.
- € 3,00: per i bambini in affido familiare, sempre che il minore o la famiglia siano residenti a Rovato

- Per i casi di grave disagio economico segnalato dall'Ufficio Pubblica Assistenza è prevista l'esenzione parziale o totale dal pagamento.

In merito alle iscrizioni le domande pervenute tardivamente, qualora venga superata la ricettività degli spazi mensa, sono poste in lista d'attesa.

Qualora le domande di iscrizione raccolte superano la ricettività reale degli spazi mensa esistenti sono redatte due apposite graduatorie (residenti e non residenti) dando priorità agli alunni residenti a Rovato. A tal fine si considera residente l'alunno in affido ad una famiglia di Rovato.

Il Servizio Pasti a domicilio consiste nella consegna di pasti quotidiani al domicilio del richiedente.

È rivolto agli anziani o alle persone adulte con limitata autonomia personale, anche transitoria, che presentano difficoltà nella preparazione del pasto.

Il Servizio ha l'obiettivo di:

- garantire a tutte le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pranzo un pasto quotidiano completo di tutti i principi nutritivi;
- fornire un servizio complementare all'assistenza domiciliare;
- contrastare abitudini alimentari scorrette e/o inadeguate al bisogno;

Il servizio è garantito tutti i giorni, dal lunedì al sabato, sabato può essere doppio per la domenica.

Il menù viene scelto dall'utente settimanalmente. Le pietanze vengono abbattute termicamente prima della consegna per garantire le caratteristiche organolettiche delle pietanze. È possibile fruire di diete ad oc, previa presentazione di certificazione medica.

Per accedere al servizio è necessario presentare una domanda di attivazione al Servizio Sociale del Comune di Rovato, che farà una valutazione della situazione.

Il servizio prevede una compartecipazione da parte dell'utente sulla base del valore ISEE del nucleo familiare.

ISEE fino al quale è dovuta la tariffa unitaria minima

ISEE al di sopra del quale si applica la tariffa unitaria massima	€ 18.229,77
ISEE al di sotto del quale si applica la tariffa unitaria minima	€ 6.076,59
ISEE intermedio	Calcolo lineare

Costo del servizio anno 2023 per unità di prestazione: € 8,14

PERCENTUALI DI COMPARTICIPAZIONE

Tariffa minima quota variabile	29,11 % sul costo del servizio	€ 2,37
Tariffa massima quota variabile	100% sul costo del servizio	€ 8,14

Tariffe intermedie	Calcolo lineare	Metodo lineare
--------------------	-----------------	----------------

Qualità del servizio

L'aggiudicatario deve predisporre le procedure di selezione, valutazione e ri-valutazione dei fornitori di materie prime alimentari sulla base dei requisiti specificati dal capitolato di gara. Tutte le materie prime e i semilavorati necessari alla realizzazione dei pasti scolastici devono avere le caratteristiche previste dalle "Linee di indirizzo per la refezione scolastica", nella versione più recente, approvate dall'ATS Brescia. Sono richieste ulteriori caratteristiche richieste per le materie prime alimentari necessarie alla produzione, ad esempio riguardo all'utilizzo di prodotti biologici, prodotti DOP, IGP, STG, tipici e tradizionali.

Il disciplinare di gara, allegato al contratto, prescrive in maniera dettagliata i requisiti igienico-sanitari che l'aggiudicatario deve rispettare.

Il servizio è soggetto ai controlli previsti dalla vigente normativa in tema di HACCP disciplinato dal Decreto Legislativo 193/07.

L'Amministrazione Comunale vigila sul rispetto dei requisiti di igiene e controllo della qualità di ogni pasto ai fini anche del rispetto delle condizioni generali del contratto con la ditta fornitrice.

Un'ulteriore vigilanza della qualità del servizio igiene è effettuata dalla Commissione mensa che ha un compito propositivo, ma anche fattivo, di ispezionare i locali e monitorare anche la qualità dei cibi somministrati.

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati.

2. Servizio di trasporto alunni scuola primaria Alghisi in frazione S. Andrea

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Rovato, per andare incontro alle esigenze delle famiglie residenti nella frazione di S. Andrea, ha proceduto ad affidare il servizio trasporto ad una ditta specializzata del settore.

Gli alunni che usufruiscono del servizio sono circa 19.

Servizio affidato in appalto con determinazione n. 446 del 22 giugno 2021 determinazione n. 370 del 06 maggio 2022 a Autonoleggio Pedersini Ruggero.

durata	modalità di affidamento	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
12 mesi (quota anno scol. 2021/22 e 2022/23)	Affidamento diretto	€24.050,40	€ 24.050,40	€ 5.726,50	€24.050,40

Il servizio è effettuato dal lunedì al venerdì come da calendario scolastico per tutto l'anno dalle ore 8.00/8.25 alle ore 12.25/13.00 e dalle ore 13.30/14.00 alle ore 16.00/16.30

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati.

3. Servizio di gestione della farmacia comunale di Rovato

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di farmacia offre ai cittadini prodotti farmaceutici di base, oltre a medicinali omeopatici, parafarmaceutici, cosmetici e veterinari. Il Comune di Rovato, alla data cui si riferisce la presente relazione, ha la titolarità di due farmacie comunali. Una gestita in economia e una affidata in concessione con determinazione n. 186 del 22 febbraio 2018 a Farmacia comunale via Franciacorta di Tomasoni Michele & C. SAS

durata	modalità di affidamento	valore complessivo del contratto	valore annualità 2022	accertamenti anno 2022	impegni anno 2022
30 anni	Procedura aperta	€ 1.200.000,00		€ 125.631,65	-

Qualità del servizio

- Messa a disposizione dei clienti di un (1) sistema di distribuzione self service
- Messa a disposizione dei clienti del servizio di misurazione del peso gratuito
- Messa a disposizione dei clienti del servizio di prenotazione visite/analisi presso le strutture del S.S.N. – collegamento con Centro Unificato Prenotazione (CUP)

- Messa a disposizione dei clienti di servizi di autoanalisi per la misurazione della glicemia
- Messa a disposizione dei clienti del servizio di autoanalisi per la misurazione del colesterolo
- Messa a disposizione dei clienti di servizi di misurazione della pressione
- Organizzazione di almeno una campagna all'anno sul tema della prevenzione / tutela della salute
- Definizione e diffusione di un sistema di fidelizzazione della clientela ai fini di scontistica effettiva su prodotti
- Apertura al pubblico 7 giorni su 7
- Definizione e implementazione di un sistema di prenotazione on line di prodotti per celiaci non disponibili nel punto vendita
- Attivazione di un sistema di avviso telefonico sulla disponibilità del farmaco prenotato
- Consegna gratuita dei farmaci a domicilio per i casi urgenti o per persone impossibilitate a recarsi in farmacia e che non possano delegare altri soggetti

Il Concessionario corrisponde al Comune quanto di seguito riportato:

- a. un canone forfetario “una tantum” pari a € 452.000,00 più IVA 22% per un totale complessivo di € 551.440,00 (cinquecento cinquantunomila quattrocentoquaranta,00), regolarmente versati dal Concessionario in un'unica soluzione come da quietanza n. 2701 del 10.04.2018;
- b. un canone annuo pari a € 25.100,00 più IVA nella misura di legge (cosiddetta componente fissa);
- c. un canone annuo pari al 4,00%, oltre rialzo d'asta e IVA nella misura di legge, da applicarsi sulla quota di ricavi annui (da calcolarsi al netto dell'IVA) eccedenti la soglia pari a € 1.000.000,00 (cosiddetta componente variabile).

La scelta di affidare in concessione la gestione della farmacia comunale di nuova istituzione (sede n. 6) ha generato per le casse comunale, per i primi cinque anni, un'entrata pari € 925.113,32.

Anno	Accertamenti competenza
2022	125.631,65
2021	105.796,64
2020	86.005,75
2019	30.622,00

2018	577.057,28
totale	925.113,32

Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'affidatario risultano rispettati.

Per quanto di rispettiva competenza:

Annalisa Andreis (Responsabile servizi alla persona e scolastici)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

Claudio Battista (Dirigente servizio finanziario)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

Giovanni De Simone (Dirigente area tecnica)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

Rovato, 14 dicembre 2023